

Capodanno di superlavoro per i sanitari del Sam

Tredici gli interventi effettuati in una notte



Tra i pazienti il 27 per cento era positivo al Covid

TI-PRESS

È stato un Capodanno movimentato quello vissuto dagli operatori sanitari e dai volontari del Sam, il Servizio autoambulanza del Mendrisiotto. Tredici in totale gli interventi che hanno richiesto le cure di soccorritori, infermieri, medici e del personale di supporto – 7 le persone in servizio la notte di San Silvestro con due ambulanze di picchetto e una terza di rinforzo – in particolare presso abitazioni private. Il dato segnala un evidente crescente impegno se paragonato ai numeri registrati nel 2020 – 2 gli interventi – e nel 2019, con 9 uscite. Tra le 19 del 31 dicembre e le 7 del primo gennaio il Sam è stato infatti sollecitato nella gran parte dei casi, il 69 per cento, per problemi di carattere medico, nel 16 per cento delle urgenze per dei traumi e nel 15 per cento per il trasferimento di pazienti da un istituto di cura all'altro. “In prevalenza – si fa sapere dal Servizio – si è trattato di situazioni di media

gravità, ma in tre casi il paziente era potenzialmente in pericolo di vita”. L'organizzazione e la disponibilità dimostrate dal personale hanno permesso comunque di ovviare a “momenti di tensione o elevato stress” nonostante un'attività intensa. Tutto ciò si innesta, poi, in un quadro di pandemia. In effetti, si conferma ancora dal Sam, “nel 27 per cento degli interventi effettuati il paziente risultava positivo, o potenzialmente positivo, al Covid”. Di conseguenza, ciò ha comportato “l'utilizzo di ambulanze appositamente predisposte e una conseguente e accurata sanificazione finale del veicolo”. All'interno del Servizio, d'altra parte, si fronteggia bene la situazione sanitaria grazie al fatto che la totalità dei soccorritori è vaccinata e che vigono norme rigorose. Tant'è che i casi di Covid e le relative quarantene, si sottolinea, “tra il personale sono particolarmente contenuti”.